

Il foglietto

Anno
XXXVI
n.15

PARROCCHIA GESÙ A NAZARET - MILANO

Natale 2023

Il segreto di stoffe e tessuti

Uno sguardo al significato del nostro bellissimo presepe!



Il tema di quest'anno è "trame di Comunione" e descrive un cammino che in verità la nostra parrocchia ha appena iniziato. La sua idea-guida si riflette pure nel presepe, realizzato ancora una volta con l'aiuto dei più piccoli e delle loro famiglie. Esploriamo il significato di questo presepe!

Al di sopra di tutto c'è la trama di Dio, rappresentata dall'intreccio della rete che avvolge tutto il presepe. Mi sembra idealmente la "rete" di cui parla Gesù nella parabola: quella che pesca "ogni genere di pesci".

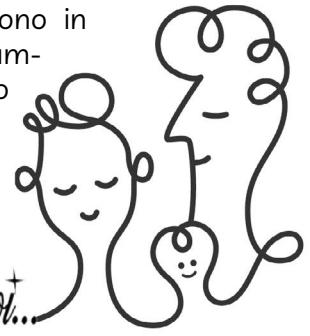
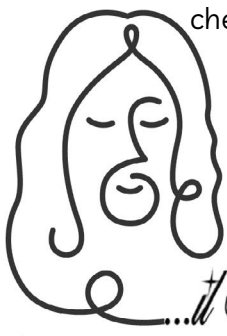
All'interno del presepe c'è la trama che costituisce "la stoffa" delle abitazioni e dei personaggi stessi, e che mi sembra possa rappresentare l'individualità di ogni persona, chiamata ad una relazione rispetto al prossimo e rispet-

to a Dio.

Al centro del presepe infatti, sotto la tenda, che è essa stessa trama e tessuto che unisce Dio e l'uomo, c'è Gesù bambino, ovvero il Dio che si è fatto carne ed è venuto in mezzo a noi. Questo presepe dunque rappresenta le dimensioni in cui si gioca la nostra vita: quella orizzontale, legata agli altri, e quella verticale, legata ad un Dio che ci ha raggiunti.

Sullo sfondo, la tovaglia che abbiamo realizzato all'inizio dell'anno, nel 25° anniversario di consacrazione della nostra chiesa: se è vero che l'abbraccio di Dio coinvolge il mondo, sono quelli che si riconoscono in questa relazione a camminare l'uno accanto all'altro.

Buon Natale!
don Alessandro



...il Verbo si fece carne e pose una tenda in mezzo a noi...

Ciao Vincenzo e grazie!

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Matteo 10,41

Proprio un anno fa, in questo numero natalizio, Vincenzo si presentava alla comunità e lo accoglievamo in festa. Adesso il suo cammino continua, e qui lo salutiamo, con tanto affetto e qualche lacrimuccia sincera.



Il momento di salutarci è arrivato carissimo Vince, e dire "grazie" non è solo un gesto di cortesia, ma una parola sincera.

Sei arrivato come un pioniere di un'esperienza nuova, che per te quanto per noi rappresentava un'incognita tutta da scoprire. Se - come hai confidato ai ragazzi nella sera in cui li hai salutati - c'erano in te mille domande e qualche timore quando ti chiedevi se saresti riuscito a vivere un'esperienza significativa ambientandoti in una realtà del tutto estranea al contesto di sempre, anche noi avevamo le nostre ansie nel dare asilo ad un seminarista che si sarebbe appoggiato alla nostra comunità in un anno così importante del suo cammino: riusciremo ad accoglierlo come si deve? Avremo gli strumenti per sostenere il suo cammino? È bello ora riconoscere che le nostre migliori speranze si siano avverate.

Il nostro grazie tuttavia non è semplicemente per quello che hai fatto e per le ottime qualità che hai dimostrato. Vogliamo ringraziarti perché sei stato un giovane in cammino verso la propria vocazione. I bambini, i giovani e gli adulti che sono stati con te, non hanno visto solamente

una persona amabile e cortese, in grado di ascoltare e stare con loro, oltre che a rivolgere una parola sempre opportuna, ma hanno percepito che questa persona era ed è in cammino verso una vita ispirata dal Signore Gesù. Mi piace molto quando Gesù sottolinea che la "ricompensa" per ogni nostra vera relazione, non è solo nel famoso "bicchiere d'acqua" che abbiamo dato o ricevuto, ovvero in ciò che abbiamo "fatto" gli uni per gli altri, ma risiede essenzialmente in ciò che "siamo" gli uni per gli altri. Tu sei stato un seminarista e la ricompensa dell'averti accolto è che ora i nostri giovani hanno visto da vicino che pensare la propria vita come risposta a una vocazione che viene dal Signore non è un fatto strano o assurdo, ma il modo migliore per darle un senso pieno. Dopo questa scoperta, prima o poi, la domanda che ti sei fatto tu toccherà certamente anche loro: *Signore, la mia vita è un dono! Per chi voglio spenderla nel tuo nome?*

*Grazie e buon cammino
don Alessandro e la comunità del GaN*

INFO

Per tutte le informazioni: relative a Messe, confessioni, orari di apertura degli ambienti Vedi il foglietto numero 42 disponibile in Chiesa o la [versione web](#) di questo numero

*Buon Natale
a tutti!*

PARROCO
don Alessandro Nosedà
cell. 328.88.61.369
donalexandros@gan.mi.it

INSIEME ADESSO!

WWW.GAN.MI.IT

IL SITO DEL GAN